

Corriere Adriatico

► Secondo Manageritalia il dato negativo spinge sempre più i ragazzi a disertare gli studi superiori e universitari

Tra i giovani e il lavoro i conti non tornano

Ancona

Il grido d'allarme torna con la prepotenza di sempre. Perché l'ingresso nel mondo del lavoro dei giovani è ormai drammatico in Italia e nelle Marche e rischia di peggiorare spingendo ancor più i ragazzi a disertare gli studi superiori e universitari. Basti pensare che il 2013 - secondo i dati del rapporto di Manageritalia - si è chiuso con una disoccupazione totale dell'11,1% nelle Marche (11° posto nella classifica regionale) e, passando a livello provinciale, del 9,8% a Pesaro e Urbino (48° posto nella classifica provinciale), dell'11,4% ad Ascoli (57°), dell'11,5% ad Ancona

(60°) e del 13,1% a Macerata (70°). Anche pensando che la disoccupazione media nazionale è del 12,2%, non siamo messi benissimo. La disoccupazione giovanile, sempre in regione, è poi ancora più alta: 36,1% (40% Italia) per i 15-24enni e 13,7% (17,7% Italia) per i 25-34enni. Se poi si considera il tasso di 30-34enni che ha conseguito un titolo universitario, l'Italia è al 21,7% (17,2% uomini e 26,3% donne), contro il 35,8%

**La disoccupazione
in regione
è al 36,1% per i 15-24enni
e al 13,7% per i 25-34enni**

(31,6% uomini e 40% donne) della media della Ue. Per le Marche non va meglio col 22,4% (16,6% maschi e 28,3% donne). Pochi, infine, gli under 40 che hanno raggiunto la dirigenza: 124 (8,4% del totale) nelle Marche, contro 13.798 (11,2%) in Italia. A questo punto della storia la parola d'ordine è: spezzare il circolo vizioso che, in Italia e nelle Marche, lega bassa scolarità universitaria, elevata disoccupazione e scarse prospettive di lavori di qualità per i giovani. Con l'aggravante, poi, che i pochi giovani che si laureano per trovare spazio devono sempre più uscire dalla regione. Per Manageritalia il messaggio da dare forte e chiaro è



Un gruppo di giovani in aula

comunque "che una laurea garantisce un ingresso nel mondo del lavoro più certo e di qualità".

"Insomma - dice Paolo Moscioni, presidente Manageritalia Ancona e Marche - Vivi 5 giorni da manager, il progetto che Manageritalia e Federmanager hanno avviato con l'Università Politecnica e Istao, vuole proprio incidere su questa situazione. L'affiancamento di giovani laureandi ai dirigenti in azienda è il punto di partenza per costruire una sinergia sempre maggiore tra scuola e lavoro, università e manager collaborando poi con le istituzioni e il territorio".